



CESARE NOSIGLIA

ARCIVESCOVO

DELLA CHIESA METROPOLITANA DI TORINO

Prot. ARV/D/0146/2021

## ASSOLUZIONE A PIÙ PENITENTI SENZA PREVIA CONFESSIONE INDIVIDUALE

CONSIDERATO quanto indicato nella *Lettera* della Penitenzieria Apostolica in data 2 febbraio 2021 al Presidente della Conferenza Episcopale del Piemonte e Valle d'Aosta;

VISTI i canoni 961-963 del *Codice di Diritto Canonico*, i nn. 31-35.60-63 del *Rito della penitenza* ed il m.p. *Misericordia Dei* del 7 aprile 2002;

VALUTATE le circostanze straordinarie in cui si trova ancora la nostra Arcidiocesi nel permanere delle limitazioni legate alla grave epidemia virale da Covid-19;

CON IL PRESENTE DECRETO

### DISPONGO

che per la **Quaresima e il Tempo di Pasqua 2021** tutti i **sacerdoti che operano pastoralmente nelle parrocchie e nei santuari** dell'Arcidiocesi di Torino possano impartire l'assoluzione a più penitenti senza previa confessione individuale nelle modalità già applicate in precedenza, e cioè:

- avendo cura di predisporre una celebrazione penitenziale comunitaria apposta, separata dall'Eucaristia;
- accompagnando il segno sacramentale con un'adeguata catechesi che metta in rilievo la straordinarietà della forma adottata per il Sacramento, la grazia del perdono e della misericordia di Dio, il senso del peccato e l'esigenza di una reale e continua conversione;
- invitando i fedeli a fare il proposito di confessare a tempo debito i singoli peccati gravi;
- ricordando che i fedeli potranno ricevere l'assoluzione **un'unica volta** anche qualora siano predisposte più celebrazioni penitenziali nella Quaresima e nel Tempo di Pasqua.

Restano ugualmente in vigore le disposizioni per gli **assistenti religiosi** presso le strutture e i presidi ospedalieri, le case di cura e le residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.), che potranno impartire l'assoluzione a più penitenti senza previa confessione individuale quando gli ammalati ivi ricoverati siano in pericolo di morte o si trovino in reparti in cui non sia possibile garantire il segreto della confessione individuale e le adeguate misure sanitarie per evitare il contagio, attenendosi alle specifiche indicazioni previste nel decreto, tuttora vigente, da me emanato in data 21 marzo 2020.

Dato in Torino, il giorno nove del mese di febbraio dell'anno del Signore duemilaventuno, con decorrenza immediata.



✠ Cesare Nosiglia

Arcivescovo Metropolita di Torino

can. Alessandro Giraudo  
cancelliere arcivescovile